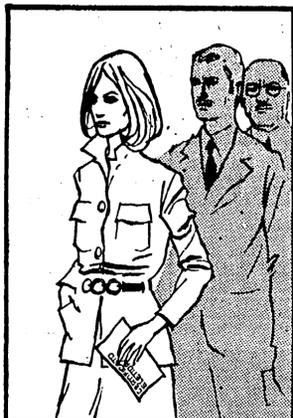


Non un solo voto vada perduto

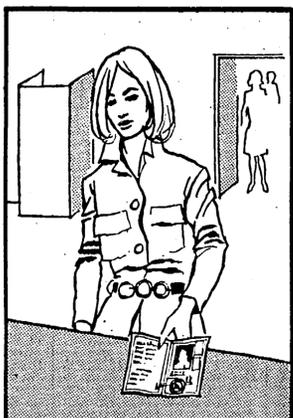
PER IL PCI SI VOTA COSI'

Segui scrupolosamente queste istruzioni - Avrai così la sicurezza di esprimere in modo giusto il tuo voto - Assicura la massima diffusione di questa pagina fra tutti gli elettori - Per ogni dubbio rivolgiti alle Sezioni del PCI



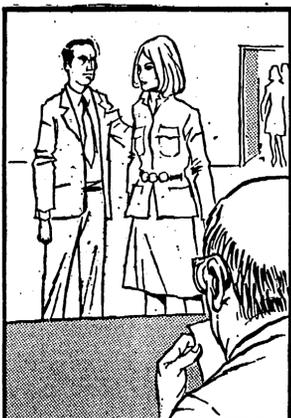
1) Non accettare provocazioni

■ Uscito di casa e giunto al seggio, mettili in fila e attendi con calma il tuo turno. Non accettare discussioni né provocazioni di alcun genere. Nessuna propaganda è ammessa entro un raggio di 200 metri dalla porta del seggio. Non fare perciò propaganda e sorveglianza che nessuno ne faccia.



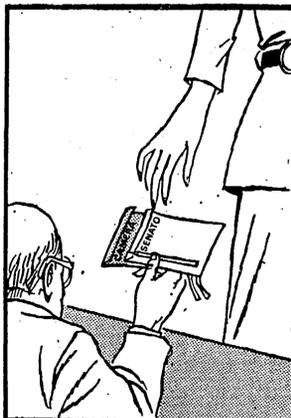
2) I documenti

■ Quando viene il tuo turno, consegna al presidente del seggio un documento di identificazione munito di fotografia (come carta di identità, o libretto di pensione, o passaporto, o tessera postale, o tessera ferroviaria) e il certificato elettorale, oppure la sentenza della Corte d'Appello che ti dichiara elettore.



3) L'identificazione

■ Se non hai un documento d'identità, puoi farti riconoscere da un membro del seggio, oppure da un elettore del Comune noto al seggio, e cioè che sia conosciuto da qualche membro dell'ufficio della sezione elettorale o che abbia già votato nella sezione stessa in base ad un regolare documento di identificazione.



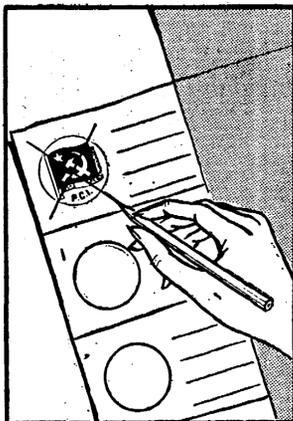
4) Le schede e la matita

■ Se hai compiuto 25 anni hai diritto a ricevere due schede (grigio-chiaro per la Camera, gialla per il Senato). Se hai meno di 25 anni, hai diritto solo alla scheda per la Camera. Con la scheda riceverai una matita copiativa: solo con questa matita segnerai il tuo voto.



5) Controlla le schede

■ Ricevute quindi le schede, aprile di fronte al presidente per controllare che non siano già votate e che non contengano segni o scritte che possano invalidarle. Controlla pure che esse siano timbrate e firmate da uno scrutatore e che i talloncini portino gli stessi numeri enunciati dal presidente. Se noti qualche irregolarità, fatti cambiare le schede.

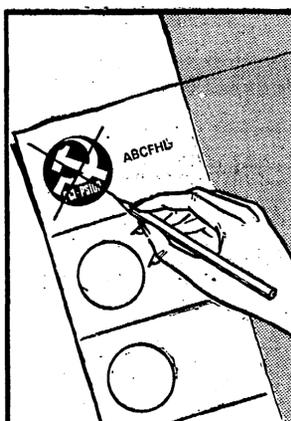


6) CAMERA: vota un solo simbolo

■ Entrato in cabina apri bene tutta la scheda (color grigio chiaro) cerca il simbolo del PCI, il primo in alto a sinistra, fai un segno di croce sul simbolo del PCI e solo su quello. Se vuoi esprimere le preferenze devi darle solo ai candidati del PCI scrivendo il loro cognome, o i numeri con i quali sono contrassegnati nella lista, nelle righe poste al fianco del simbolo del PCI. Non aggiungere altro sulla scheda, altrimenti può essere annullata.

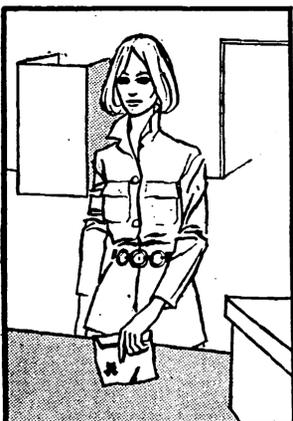
E' semplice,
non puoi
sbagliare:
devi votare
un solo simbolo
per ogni scheda

**IL PRIMO
A SINISTRA
IN ALTO**



7) SENATO: un solo segno

■ Apri bene la scheda per il Senato (colore giallo chiaro). Cerca con calma il simbolo unitario PCI-PSIUP. Si trova anch'esso al primo posto in alto a sinistra. Fa sopra un segno di croce e basta. Sulla scheda del Senato non deve essere tracciato nessun altro segno: non ci sono preferenze da dare perché il nome del candidato è stampato sulla scheda.



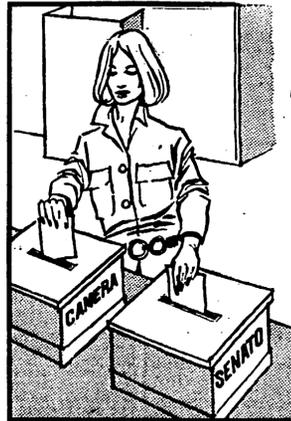
8) Se hai sbagliato

■ Se ti accorgi di aver commesso qualche errore o di aver macchiato o strappato la scheda, esci subito dalla cabina, consegna la scheda chiusa al presidente del seggio e fattela sostituire. Ciò vale tanto per la scheda del Senato, come per quella della Camera. Non aver vergogna di dire che hai sbagliato. Ricorda che non puoi annullare o correggere eventuali errori cancellandoli. Occorre una nuova scheda.



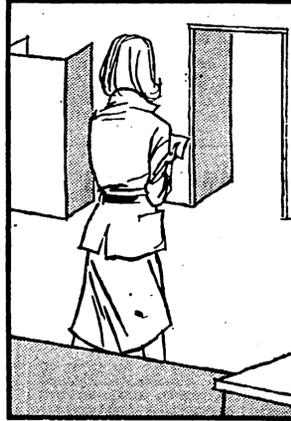
9) Chiudi le schede

■ Compiuta l'operazione di voto, ripiega le schede, seguendo le linee lasciate dalla precedente piegatura, esattamente come quando ti furono consegnate. Inumidisci poi con la saliva la parte gommata e chiudi le schede. (Alle donne raccomandiamo di non sporcare la scheda col rossetto per le labbra). L'operazione di voto per la Camera e per il Senato è in tal modo compiuta.



10) Le schede nell'urna

■ Se puoi votare solo per la Camera ritorna dal presidente e riconsegna la scheda per la Camera già votata, controllando che venga staccato l'apposito talloncino numerato e che la scheda venga infilata nella rispettiva urna per la «CAMERA». Riconsegna pure la matita, ritira certificato e documento d'identità ed esci dalla sala.



11) Conserva il certificato

■ Se hai votato anche per il Senato, consegna la scheda color giallo e la matita. Controlla che venga staccato il talloncino numerato e che la scheda venga infilata nell'urna per il «SENATO». Fatti restituire documenti e certificato, quindi allontanati dal seggio. Conserva il tuo certificato elettorale per poter accompagnare al seggio qualche altro elettore (ammalato o privo di documenti).

OGGI SI VOTA

Insegnamo a votare bene

Oggi si vota. Il compito principale di tutti i militanti comunisti, degli amici, dei simpatizzanti del nostro Partito è quello di insegnare come si vota P.C.I.

Non un solo voto deve andare disperso

Non un solo voto deve andare disperso per un errore materiale. Tutti coloro che danno il voto al P.C.I. devono darlo in maniera esatta e valida. Bisogna ricordare che ad ogni elezione un enorme numero di voti va disperso o viene annullato per errori anche grossolani.

Evitare gli sbagli

Questa volta devono essere superate, per evitare gli sbagli, difficoltà particolari, perché in molte circoscrizioni sono stati presentati — con l'evidente scopo di danneggiare il P.C.I. — molti simboli con falce e martello che possono confondere o ingannare e far disperdere voti di elettori che vorrebbero concorrere al successo del P.C.I.

Un solo segno su ogni scheda

L'esperienza insegna che molti errori consistono nel mettere più di un segno su simboli diversi di una stessa scheda: bisogna dunque spiegare a tutti con chiarezza che l'elettore deve tracciare un solo segno sulla scheda della Camera e un solo segno sulla scheda del Senato. In queste ore che ci rimangono prima della chiusura delle urne, parliamo con i nostri conoscenti, colleghi, amici, aiutiamoli a votare giusto, facciamo tutto il possibile per garantire che nessuno si sbaglia quando sarà nella cabina elettorale.

**Che non vada sprecato un solo voto,
che sia fatto più forte il Partito la cui vittoria
farà più forti i lavoratori italiani.**